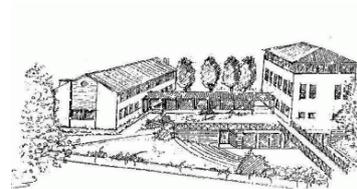


GENNAIO 2020
N.22

CASA MARIA ADELAIDE



ULTIMO DELL'ANNO

Intanto buon 2020 a tutti!

Speriamo che abbiate passato bene San Silvestro e che il nuovo anno sia iniziato benissimo.

Noi ovviamente abbiamo festeggiato dividendoci in due gruppi: un gruppo è rimasto in comunità e l'altro è uscito.

Chi è rimasto in comunità ha festeggiato in modo tranquillo e dicono che è stata dura arrivare a mezzanotte per fortuna gli operatori avevano organizzato una cenetta prelibata con musica e il brindisi.

L'altro gruppo, invece, è uscito e ha partecipato alla festa "chi c'è c'è, chi non c'è non balla". Raccontano che è stata una bella festa, si sono divertiti insieme ad altre persone: è stata un'occasione per conoscere persone nuove. La festa era organizzata molto bene perché oltre al pranzo si ballava e giocava in compagnia. Non si sono nemmeno accorti che è arrivata l'una di notte.

Non ci rimane di sperare in un anno ricco di gioia e tantissime feste!!!

Buon anno a tutti!

VISITA ALLA BEATRICE



Durante le vacanze siamo andati a Bassano a trovare il gruppo appartamento dove lavora la Beatrice la nostra vecchia operatrice. E' sempre bello vederla e il gruppo di ragazzi che segue è molto simpatico. Ci divertiamo tantissimo perché un residente suona la chitarra e noi balliamo e cantiamo tutti assieme.

Abbiamo instaurato delle belle amicizie ed è nata anche qualche simpatia.

Ora attendiamo con ansia il prossimo incontro.

ANNO NUOVE AMICIZIE NUOVE

Il 2020 è iniziato con nuovi amici che vengono a stare per brevi periodi con noi in comunità.

Adesso ve li presentiamo:



Jessica non è proprio nuova perché frequenta il ceod “il sole” e noi la vediamo tutti i giorni.

Siamo andati anche al mare insieme e da allora viene tutti i giorni a salutarci in comunità. Ormai c’è feeling.

Lei ha raccontato di essere contenta di stare in comunità perché ci sono tanti amici, si sta in compagnia e si fanno tante cose.

I residenti erano contenti che si fermasse perché con lei “ci si diverte” e si “sta bene” .

Benvenuto Fabio!

E’ già un po’ di volte che viene a trovarci e ci stiamo conoscendo, insieme ascoltiamo la musica e cantiamo. Durante il giorno frequenta il “doremi”.

Ti aspettiamo appena passa sto periodo complicato!

Benvenuta Anna!

Anna vive a Pederobba e durante il giorno frequenta la coop. “vita e Lavoro”.

I residenti raccontano che è una simpatica signora sorridente alla quale piace stare in compagnia.

E’ stato un piacere conoscerti e non vediamo l’ora di rivederti.

Laboratorio “assemblaggio”

E’ ripartito il progetto di assemblaggio.

Finalmente c’è uno spazio tutto dedicato a questa attività. I ragazzi sia della comunità che del CEOD sono entusiasti di partecipare perché rinforza la loro identità di uomini “capaci” e abili. Si svolge in un clima sereno dove si conversa, soprattutto di calcio, e si ascolta la musica.



INAUGURAZIONE STANZA SNOEZELLEN

Vidor, inaugurata a Casa Maria Adelaide la stanza snoezelen: tra le prime in Veneto per persone con disabilità (tratto dal QDP 10/2/2020)

È stata inaugurata, sabato mattina 8 febbraio, la nuova “snoezelen room” a Casa Maria Adelaide, la comunità per persone con disabilità che ha sede a Vidor, ossia la stanza “benessere”, con effetti terapeutici degli stimoli sensoriali.

Nata in Olanda, la tecnica Snoezelen, è un’attività rilassante o stimolante, offerta in un ambiente attraente, adattando l’illuminazione, i colori, i suoni, gli odori e la consistenza tattile ai bisogni specifici della persona che vi entrerà.

A introdurre l'evento la direttrice Elena Bortolomiol: “Sono molto soddisfatta perché quello che avevamo promesso come cooperativa è stato mantenuto. È giusto precisare che questa stanza, del costo di 8mila euro, è stata realizzata a costo zero per la struttura”.

"Grazie ai vari progetti benefici - prosegue - creati nel corso dell'anno 2019 insieme a varie associazioni del territorio come: il pranzo del gruppo La Via degli Spiedi, il pomeriggio con il clown Teone, la cena della solidarietà organizzata con l'azienda agricola La Tordera, le collaborazioni con le pro loco ed in particolare le pro loco di Moriago e Mosnigo che hanno devoluto interamente il ricavato del primo memorial Annibale Spader, il Rally delle Prealpi, le aziende agricole della zona che hanno dato il loro contributo e il gruppo Amici del Grappa”.

"Ringrazio tutto lo staff e i volontari la famiglia Da Sacco, Udino Buso e l'amministrazione comunale” - ha affermato la direttrice.

Il presidente Augusto Trinca ha ricordato la storia di Casa Maria Adelaide e l'importanza della stanza per il benessere degli utenti.

È intervenuto poi il sindaco Albino Cordiali: “Questa stanza è un valore aggiunto in una struttura che già ben lavora, offrendo un servizio per le persone disabili e le loro famiglie fondamentale non solo per la comunità ma anche per tutto il territorio”.

"Ringrazio il vice sindaco Mario Bailo e l'assessore Nicola Zandò che sempre si sono impegnati in questi anni a collaborare con le varie iniziative della Casa. E mi complimento con la direttrice Elena Bortolomiol che in poco tempo è riuscita a promuovere e far conoscere la realtà.”

Il consigliere Regionale Alberto Villanova ha affermato: “Questa struttura è nata da un sogno, voluta con la passione, nonostante le difficoltà burocratiche e auguro che possa continuare a portare avanti le sue attività con la stessa volontà.”

Presente anche Annalisa Rampin, presidente della conferenza dei sindaci dell'Ulss 2 e ospite speciale la campionessa paraolimpica di taekwondo Margherita Borsoi.

Anche Beatrice Da Riva, consigliere comunale, ha voluto complimentarsi: “Fino ad oggi non avevo idea di cosa fosse la snoezelen room. Dopo l'inaugurazione di questa mattina, dove la direttrice ha spiegato i benefici che la stanza può portare alle varie tipologie di utenti che avranno la possibilità di accedervi, sono rimasta piacevolmente colpita”.

"Devo fare i complimenti - sottolinea - a chi con tenacia e perseveranza ha realizzato questo progetto e a tutte le persone e associazioni che si sono adoperate, organizzando ed ospitando eventi e donando il ricavato in beneficenza. Sono sicura che sensibilizzando sempre più le persone si possano raggiungere traguardi molto importanti”.



In seguito c'è stata la benedizione di Don Livio che ha augurato che questa stanza serva a non creare stress, a migliorare le relazioni e a ritrovare la pace.

L'educatrice **Gabriella Mazzero** ha descritto il funzionamento: **all'interno il materiale viene preparato e adattato per poter generare esperienze multisensoriali che riguardano tutti i sensi**: la vista (attraverso immagini proiettate, video, fibre ottiche, tubo a bolle), il tatto (massaggi, oggetti con diverse caratteristiche tattili, il letto ad acqua), l'olfatto (aromaterapia attraverso un diffusore di essenze), l'udito (musica, gorgoglii dell'acqua, voce, strumenti musicali).

Tra gli effetti si registra un miglioramento delle relazioni, del linguaggio, della serenità, dell'attenzione, dell'umore, il favorire il sonno, la diminuzione di disturbi comportamentali, di angoscia, apatia, oppositività, aggressività e depressione e dei comportamenti disadattivi e può portare la riduzione dell'uso di psicofarmaci.

Dopo il taglio del nastro c'è stato un rinfresco e tutti i presenti hanno potuto visitare e provare la stanza, che ora verrà utilizzata dagli utenti e dagli operatori di Casa Maria Adelaide e potrà essere messa a disposizione anche della scuola materna e della casa di riposo di Vidor ed eventualmente delle altre cooperative della zona.

ABBIAMO CHIESTO AI RESIDENTI COSA NE PENSANO DI QUESTA INAUGURAZIONE

Luca precisa che ha fatto un discorso per ringraziare tutti e vedere così tanta gente è stato emozionante. Marino e Cinzia hanno tagliato il nastro, dopo la benedizione di Don Livio ed erano contenti.

Il momento più apprezzato è stato accedere alla stanza e sperimentarla. Il letto ad acqua è piaciuto tantissimo a Maurizio, Piero, Eliano.

Però ora siamo tutti in attesa di provare la stanza ma ci hanno detto che un po' alla volta faremo un "avvicinamento" cioè a piccoli gruppi proveremo la stanza: gradualmente si sperimenteranno i vari stimoli, dovremo dire cosa ci piace di più e cosa ci fa star bene.

Stanza snoezelen

Come scritto precedentemente stiamo iniziando ad usarla. Ognuno di noi per motivi diversi chi per rilassarsi, chi per provare sensazioni e stimoli nuovi chi per curiosità....

A Paolo è piaciuto molto provare la stanza e alcuni degli stimoli proposti dall'educatore; si è rilassato e ha detto di volerci tornare ancora.

Eliano subito era colpito e poi un po' alla volta si è rilassato. Gli è piaciuta moltissimo e chiede di tornarci spesso.

Luca si rilassa sdraiandosi sul letto. Rodolfo si diverte a "saltare" sul letto ad acqua e toccare i fasci di luce.

Robert è rimasto affascinato del video con i ghiaccioli che si sciolgono che gli hanno ricordato la sua infanzia in Canada.

Anche il CEOD sta provando la stanza e vi aggiorneremo su come procede.

CARNEVALE

È arrivato il carnevale,
scoppia come un temporale!
Canti, balli e improvvisate
fra una pioggia di risate!
Con le maschere in tempesta
tutto il mondo fa gran festa!
Scoppia come un temporale,
è arrivato il carnevale!



Come dice la filastrocca anche qui è scoppiato un gran temporale di risate e allegria, cogliendo ogni occasione per divertirsi in compagnia e ovviamente scatenarci in canti e balli peccato che siamo stati limitati dall'allarme del coronavirus. Volevamo andare a vedere i carri ma non abbiamo potuto e ci siamo limitati ad una piccola festa tra di noi ovviamente tutti vestiti.

Con i ragazzi del CEOD abbiamo ballato e cantato. Sandro ha fatto il tunnel e il capo treno. Luca ha sfoderato il suo vestito da cowboy. Tutti con tanta fantasia si sono messi qualcosa.

Ovviamente abbiamo mangiato le amate schifezze: tramezzini, panini, pasta sfoglia....e crostoli.

Ci auguriamo tutti che passi il virus così possiamo riprendere a muoverci.

Articolo uscito sul giornale di Vidor "IL CASTELLO" a febbraio . La redazione ha voluto conoscere meglio la nostra giornata.

CASA MARIA ADELAIDE DA SACCO

Nel Centro Diurno

Le ore scandiscono la giornata in modo ordinato, ma ognuna contiene gesti e momenti che spiegano il piacere di una vita d'insieme

ORE 8:00 - 9:30 gli operatori con il supporto di alcuni volontari del territorio si recano a prendere le persone che frequentano il centro diurno direttamente alloro domicilio.

ORE 9:30 all'arrivo in centro diurno le persone sono accolte con una piccola merenda e viene colta l'occasione per un momento di dialogo e di scambio collettivo su argomenti di quotidianità

ORE 9:30 - 10:00 si dà avvio alle attività in programma per la giornata. Queste possono essere interne o esterne, di laboratorio o prettamente di carattere educativo e sono svolte grazie al lavoro degli educatori, operatori e volontari. (es. attività motoria, pet therapy, laboratori quali falegnameria carta rifiniture sali e saponette, attività con le scuole, uscite,)

ORE 12:30 è il momento del pranzo. Insieme si preparano le tavole, si condivide il pasto approfittando di questo tempo per stare insieme e condividere le proprie esperienze nelle attività svolte durante la mattinata. Anche il disbrigo è un momento condiviso da un piccolo gruppo di persone che, a turno, si adoperano per sistemare la cucina dopo il pasto.

ORE 13:30 - 14:00 è il momento in cui ogni persona si dedica alla propria igiene, si lava i denti e sistema le proprie cose.

ORE 14:00 - 15:15 le attività sono differenziate in base alle persone e ai loro bisogni. È garantito il tempo del riposo per chi ne ha necessità, la possibilità di proseguire nelle attività di laboratorio o l'occasione di dedicarsi a momenti di gioco sia libero che strutturato da organizzare con l'aiuto dell'operatore sia individualmente che in contesto grupppale.

ORE 15:15 ci si prepara tutti per il rientro a casa.

ORE 15:30 i pulmini partono e le persone che hanno trascorso la loro giornata al centro diurno rientrano a casa sempre accompagnati dagli operatori e dai volontari che ci aiutano in questo compito.

In Comunità come in una Casa

Tutto si svolge cercando di far sì che ognuno senta di abitare in famiglia, con regole condivise e con tranquillità

ORE 7.00/8.00 Gli operatori in turno danno la sveglia e aiutano le persone a lavarsi e vestirsi intervenendo secondo la necessità di ciascuno; qualcuno usa questo tempo anche per sistemare la propria stanza (sistemare la biancheria pulita nel proprio armadio, riordinare la scrivania ecc.)

ORE 8.00/9.00 Viene consumata la colazione in sala da pranzo

ORE 9.00/10.00 Iniziano le attività che possono essere interne o esterne alla comunità

ORE 12.00 Ci si riunisce a tavola per il pranzo, si collabora per il disbrigo, poi un po' di relax.

ORE 15.30/18.45 Si prosegue nel pomeriggio con varie attività: alcune di queste si svolgeranno all'interno della Comunità Alloggio, come disegno, giochi da tavolo, musica, mansioni domestiche, cura della persona; altre all'esterno: passeggiate, piccole spese, uscite. Tutte le attività svolte sono pensate per la singola persona e per le sue necessità e hanno come obiettivo fondamentale il benessere e la serenità di ciascuno. Si organizzano varie occasioni per il tempo libero, non solo all'interno della Comunità stessa, ma anche all'esterno, con la collaborazione delle associazioni del territorio e di volontari. A metà pomeriggio si fa merenda. Il compleanno è il momento migliore per festeggiare, importante anche perché è l'occasione per raccontare e condividere le esperienze della giornata. In questo orario sono gradite le visite di familiari e amici.

ORE 18.20 Si comincia a preparare la sala da pranzo per la cena, che si svolge per chi ne ha necessità, col supporto dell'operatore.

Si prosegue poi con il disbrigo delle tavole e pulizia degli spazi, sempre in collaborazione. Dopo il riordino chi lo desidera può guardare la televisione, bere un thè o un caffè d'orzo e quando il clima lo permette sedersi fuori, all'aperto.

ORE 20.30 Gli operatori in turno cominciano a preparare le persone per la notte, normalmente entro le 21.30 sono gran parte a letto perché ... alle 7.00 inizierà un nuovo giorno.

Franca Sartor

Noi e il coronavirus

Che brutto momento! Queste limitazioni non ci piacciono! Però ci tocca accettarle e andare avanti per la nostra salute.

In questo periodo abbiamo fatto numerose assemblee per essere sempre aggiornati sull'impatto che ha il coronavirus sulla nostra vita.

Da lunedì 9 marzo siamo tutti a casa: i centri sono chiusi, anche il nostro ceod, non si va a lavorare, i tirocini sono sospesi, non possono venire i volontari, i famigliari, gli amici, non si può andare in uscita e in particolar modo al bar, non possiamo abbracciarci, continuiamo a lavarci le mani e dobbiamo stare distanti

Beh siamo proprio stufi ma dobbiamo stare a casa, come tutti! Anche un po' nervosi! Aggiungiamo che le normative continuano a cambiare e ... siamo stanchi.

Quindi cosa possiamo fare?

Abbiamo cambiato la nostra organizzazione ci alziamo più tardi e con calma. A pranzo e cena mangiamo in due gruppi e stiamo tutti un po' più distanti.

Da una parte facciamo le attività "solite" come lavori di casa, angolo rosa/azzurro, laboratorio lettura, giochi di memoria... In più stiamo facendo altre attività come:

- giochi all'aperto come birilli, usiamo dei giochi particolari come le bocce di stoffa, fare canestro in un attrezzo in legno particolare nel quale Sandro è fortissimo;

- stiamo collaborando nella sistemazione del giardino, delle panche in legno e degli spazi esterni;
- ovviamente ci dedichiamo a sistemare anche l'interno della casa, la biancheria e abbiamo ripreso a stirare e mettere i numeri;
- facciamo tantissimi sacchetti compost perché la gente che è a casa sta sistemando i giardini e per fortuna viene a prenderli;
- visto che non possiamo andare al bar, in gelateria... ci rifocilliamo con cose buone qui in comunità: gelato, dolcetti vari, panini, pizze, tortellini
- Abbiamo sistemato e messo tra le due case il calcetto e stiamo facendo un sacco di partite. Ci stiamo allenando per fare dei tornei.
- Visto che non possiamo andare a camminare facciamo parecchia ginnastica sia in giardino che in polivalente. Giochiamo a calcio e soprattutto ci divertiamo a fare i rigori. Abbiamo provato a far yoga.
- Stiamo collaudando la stanza snoezelen per rilassarci visto il periodo.
- La ditta Doal continua a portarci l'assemblaggio e noi ci divertiamo a farlo.
- Quando è brutto facciamo il cinema in polivalente con il proiettore e ci rifocilliamo con patatine e pop corns. Sabato 21 abbiamo seguito la diretta del nostro amico Teone che ha fatto un bellissimo spettacolo.
- Stiamo diventando tecnologici e partecipando ai vari contest del web.

Però è una tristezza non vedere i famigliari ed ecco che anche noi usiamo lo smartfone e la tecnologia. Adesso facciamo tantissime video chiamate così oltre a parlarci possiamo anche vederci.



I nostri contest

Il web sta entrando nella nostra quotidianità e noi aderiamo alle varie iniziative proposte.

Abbiamo fatto il cartellone “andrà tutto bene” e ognuno ha scritto qualcosa.

C'erano delle nuvolette colorate per esprimere i propri sentimenti. E' emersa paura, speranza, rabbia, preoccupazione, bisogno di capire

Adesso stiamo rielaborando i nostri sentimenti con le educatrici.

Comunque speriamo che si risolva presto e che vada tutto bene.



Inoltre abbiamo fatto le bandiere dell'Italia e abbiamo cantato l'inno di Mameli insieme a tutta l'Italia venerdì 20 marzo.

Vi ricordiamo di seguirci tutti su facebook nella nostra pagina: “la rete cooperativa”

COS'E' SUCCESSO IN QUESTO PERIODO

- C'è stato un cambio di operatori è rimasto con noi Miro per un periodo breve e ora c'è Federico.
- A febbraio c'è stato l'incontro sul “dopo di noi” al quale hanno partecipato parecchi famigliari. E' stato interessante e hanno spiegato le nuove leggi. Per informazioni contattare la direttrice.
- Come avete letto sopra abbiamo nuovi amici che vengono a vivere con noi per periodi limitati.
- Abbiamo fatto delle assemblee per condividere le regole di comunità ed essere aggiornati sulle iniziative. Inoltre abbiamo fatto delle assemblee straordinarie per spiegare che con il problema del coronavirus le uscite e le feste sono limitate per tutelare la salute di tutti. Inoltre nessuno può venire a trovarci. Non sono piaciute questa novità.